

Ecco 'T-Station', l'accademia del digitale

Un'impresa sociale che nasce dall'incontro tra Gencom e Cavarei: formazione e nuove tecnologie, anche per disabili e famiglie

Dall'esigenza di unire tecnologia, impronta territoriale e impegno sociale è nata la T-Station Academy, impresa sociale che oggi inaugura i suoi spazi in Via Spadolini, a due passi dalla stazione ferroviaria, presso la sede di Gencom. Ed è proprio dall'incontro tra Gencom, società che si occupa di digitalizzazione, e la cooperativa sociale CavaRei che nasce l'idea di T-Station Academy. Grazie anche allo studio Romboli, terzo socio dell'impresa, si è deciso di creare un progetto che mettesse insieme le vocazioni dei diversi soggetti che lo compongono.

«**L'idea** ha origine parecchi anni fa – racconta Michela Schiavi, coordinatrice della T-Station Academy –. Quando nasce il CavaRei Lab-Officina Digitale, Gencom aiuta CavaRei a raggiungere e addirittura superare l'obiettivo del crowdfunding che aveva attivato. Da qui è nata poi una collaborazione sempre più stretta». Capire come unire una cooperativa sociale e un'azienda che si occupa di tecnologia sembrava una sfida complessa,

ABBATTERE LE BARRIERE

«Non solo quelle architettoniche, è necessario aiutare le persone svantaggiate per stare al passo coi tempi»



ma le due realtà si sono presto rese conto di avere molti punti in comune. «È nata una sorta di progettazione partecipata e lo studio Romboli, che fa consulenza per il terzo settore, ci ha aiutati a maturare l'idea di creare un'impresa sociale», continua Michela Schiavi. Insomma i soci – tra i quali Maurizia Squarzi (**prima da sinistra nella foto**), presidente di CavaRei, e gli amministratori di Gencom e dello studio Romboli, Davide Fiumi

(**quarto da sinistra**) e Andrea Romboli – hanno unito le forze per creare un progetto che potesse essere utile e anche innovativo. Lo slogan scelto («a ticket to future», un biglietto per il futuro) è tutt'altro che casuale: il riferimento al viaggio, alla stazione come punto di incontro e anche punto di partenza, è forte. E proprio in questo senso l'Academy è stata strutturata in tre percorsi identificati come altrettanti biglietti di viaggio.

Il primo è quello della Cisco Networking Academy, che fornisce corsi di formazione professionale per accedere agli esami per le certificazioni rilasciate dall'azienda. Cisco ha un ruolo fondamentale per la T-Station Academy, avendo donato tutta l'infrastruttura tecnologica. Il secondo 'biglietto' riguarda la formazione, sia prettamente tecnologica sia improntata alle soft skills. «Questo è un biglietto che può portare da tante parti – afferma Michela Schiavi – destinato a privati, aziende, manager ma anche a neolaureati che hanno bisogno di dritte su come affrontare il mondo del lavoro».

Terzo e ultimo biglietto è quello del T-Lab, quello che inizialmente era il CavaRei Lab: un luogo tra sperimentazione e formazione con un'impronta sociale, rivolto all'educazione tecnologica per il terzo settore ma anche per le famiglie delle persone con disabilità. «Così come si parla di barriere architettoniche, oggi si parla anche di barriere tecnologiche. È necessario accompagnare le persone svantaggiate nell'epoca della rivoluzione digitale e farle sentire al passo con i tempi». Un progetto ambizioso che coniuga in sé obiettivi diversi accomunati però da caratteri comuni, permettendo di affrontare, tutti insieme, la complessità del mondo digitale.

Martina Mastellone

© RIPRODUZIONE RISERVATA